

**AL COMUNE di CAVALESE**

Ufficio Attività Economiche

Via S. Sebastiano, 7

**OGGETTO: Domanda di autorizzazione temporanea per la somministrazione di alimenti e bevande.  
(Art. 14 L.P. 14.07.2000, n. 9).**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**l'autorizzazione d'esercizio** per l'attività di **somministrazione temporanea** di alimenti e bevande da esercitarsi in occasione della manifestazione \_\_\_\_\_

che avrà luogo nei giorni \_\_\_\_\_

con orario : \_\_\_\_\_ (dalle ore 08.00 alle ore 24.00)

qualora l'orario ecceda le ore 24.00 la richiesta va motivata \_\_\_\_\_

in Cavalese via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

di tipo:

a) esercizio di somministrazione di **pasti**;

b) esercizio per la somministrazione di **bevande**, analcoliche ed alcoliche (fino a 21°, prodotti di gastronomia (sandwiches, pizzette, tramezzini, panini, salatini e similari);

qualora vengano somministrate bevande superalcoliche (oltre 21°) la richiesta va motivata \_\_\_\_\_

**Comunica**

che il responsabile incaricato di seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione è il sig. \_\_\_\_\_

che, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero, dichiara:

1) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

2) di essere di nazionalità \_\_\_\_\_;

3) di essere residente a \_\_\_\_\_;

4) di accettare la responsabilità di seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione di cui alla presente richiesta;

5) Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (art. 71, 6° comma, del D.Lgs. 26.03.2010, n. 59):

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano:

nome Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;

Di aver conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

nome Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;

Di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di:

**dipendente qualificato** addetto alla vendita, all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**coadiutore familiare**, in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**titolare o socio lavoratore** (socio attivo: socio di snc, socio accomandatario, legale rappresentante di società di capitale), presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**estremi di iscrizione INPS (codice azienda e cod. CIN)** \_\_\_\_\_;

Di essere stato iscritto nel registro degli esercenti il commercio, di cui all'art. 1 della L. 11.06.1971 n. 426 (disciplina del commercio) per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, ovvero aver superato con esito positivo l'apposito esame presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

6) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione può essere firmata in presenza del funzionario addetto oppure spedita per fax, posta o tramite incaricato unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Comune di Cavalese

Si dichiara che la firma del sig. \_\_\_\_\_

Della cui identità mi sono accertato, è stata apposta in mia presenza.

Cavalese,

Il funzionario incaricato

Allega:

fotocopia di un documento di riconoscimento (se la dichiarazione non viene firmata in presenza del funzionario incaricato);

## DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 45, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o comunque non corrispondente al vero:

1) di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

2) di essere di nazionalità \_\_\_\_\_;

3) di essere residente a \_\_\_\_\_;

4) che il proprio codice fiscale è:

\_\_\_\_\_

5) di essere:

titolare della omonima ditta individuale, partita I.V.A.:

\_\_\_\_\_

legale rappresentante \_\_\_\_\_ procuratore speciale della società

con sede legale in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_

nr. \_\_\_\_\_ partita I.V.A.:

\_\_\_\_\_

6) Di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (art. 71, 6° comma, del D.Lgs. 26.03.2010, n. 59):

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano:  
nome Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;

Di aver conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti:

nome Istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ anno di conclusione \_\_\_\_\_;

Di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di:

**dipendente qualificato** addetto alla vendita, all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**coadiutore familiare**, in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;

**titolare o socio lavoratore** (socio attivo: socio di snc, socio accomandatario, legale rappresentante di società di capitale), presso l'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, per i periodi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**estremi di iscrizione INPS (codice azienda e cod. CIN)** \_\_\_\_\_;

Di essere stato iscritto nel registro degli esercenti il commercio, di cui all'art. 1 della L. 11.06.1971 n. 426 (disciplina del commercio) per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande presso la C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, ovvero aver superato con esito positivo l'apposito esame presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

di seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione;

di non seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione (vedi nomina allegata);

di essere esentato dal possesso dei requisiti previsti dall'art. 71, 6° comma, del D.Lgs. 26.03.2010, n. 59 in quanto rappresentante di un'associazione/ente che persegue finalità sociali senza carattere imprenditoriale;

7) che la somministrazione avverrà in area

pubblica privata di cui, per l'occasione, avrà la disponibilità

coperta con struttura tipo \_\_\_\_\_

scoperta

servita di:

acqua potabile derivante da \_\_\_\_\_ (acquedotto, altro);

smaltimento dei reflui in \_\_\_\_\_

e che i servizi igienici sono garantiti da \_\_\_\_\_

8) che, per eventuali comunicazioni, il recapito è: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

9) di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa antimafia di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (in alternativa è possibile presentare il certificato della C.C.I.A.A con la dicitura antimafia);

10) di non rientrare nei motivi ostativi di cui all'art. 11 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 - T.U.L.P.S. (Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) e all'art. 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 59/2010;

12) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, con strumenti cartacei e con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**ATTENZIONE!: LA PRESENTE DOMANDA VALE SOLO AI FINI AMMINISTRATIVI AI FINI IGIENICO SANITARI VA PRESENTATA APPOSITA COMUNICAZIONE ALL'APSS IGIENE PUBBLICA**

Il Richiedente

Data \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione può essere firmata in presenza del Funzionario Incaricato oppure spedita per fax, posta o tramite incaricato unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

### **COMUNE DI CAVALESE**

Si dichiara che la firma del sig. \_\_\_\_\_  
della cui identità mi sono accertato, è stata apposta in mia presenza.

Cavalese,

Il Funzionario Incaricato

Allega:

- statuto/atto costitutivo;
- fotocopia del verbale di nomina del legale rappresentante;
- copia conforme (\*) della procura notarile per la gestione dell'attività di somministrazione (nel caso di presentazione della domanda da parte di un delegato di società);
- n. \_\_\_\_ marche da bollo da € 14,62 e € \_\_\_\_ .00 in contanti per diritti di segreteria;
- fotocopia di un documento di riconoscimento (se la domanda non viene firmata in presenza del Funzionario Incaricato);

(\*) L'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consente di utilizzare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (esente da bollo, ai sensi dell'art. 37) riguardante il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione è conforme all'originale.

D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo Unico in materia di documentazione amministrativa"  
Art. 76 "Norme penali"

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4 comma 2 (chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo), sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte. (R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza).

R.D. 178 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)  
Art. 11

Salvo le condizioni particolari stabilite dalla Legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione:

a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato e contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni di polizia possono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quanto sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Art. 71 DLgs. 59/2010

(Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
  - a) che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, un pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicata, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi di delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
  - e) che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.